

AVIO

Bando per assegnare fondi per apertura di nuove attività o riqualificazione delle esistenti: un aiuto di fronte all'aumento dei prezzi

L'iniziativa rivolta soprattutto a botteghe ed artigiani del made in Italy: esclusi dai benefici i compro-oro, le sale slot e i sexy shop

Comune, per rilanciare il centro contribuiti per i commercianti

MARCO GALVAGNI

AVIO - "Bando per la concessione di contributi finalizzati all'apertura di nuove attività o riqualificazione delle esistenti sul territorio comunale di Avio". In una nota il Comune spiega: «L'amministrazione comunale intende favorire e migliorare l'attrattiva dell'offerta commerciale attraverso specifiche azioni ed interventi». L'azione, la seconda del 2023, sarà finanziaria. Lo scenario è quello seguente alla chiusura di molti esercizi. Dopo i 20mila euro offerti nel primo semestre, questa volta sul piatto la giunta ne ha messi 15mila. Così ripartiti fra unità commerciali, artigianali, turistiche e ricettive: 9000 euro per la creazione, l'apertura o il trasferimento di attività ad Avio e frazioni; "l'importo massimo per ogni domanda è pari ad euro 3000" e coprirà il 50% dell'investimento o dell'affitto. I rimanenti 6000 euro andranno invece a favore di riqualificazioni, ristrutturazioni, messe in sicurezza e implementazioni di nuovi servizi, inclusi arredi e videosorveglianza, nei locali: «L'importo massimo assegnabile per ogni domanda è pari ad euro 2000» e può contribuire ai progetti fino al 50%.

Il tempo per chiedere aiuto al Comune (moduli scaricabili



sul sito istituzionale da inviare via pec) scade il 30 novembre. Meglio però affrettarsi: i finanziamenti, chiarisce il bando, «saranno attribuiti fino ad esaurimento del budget messo a disposizione dall'amministrazione secondo l'ordine di presentazione delle domande». Ed evidentemente qualcosa s'è mosso se la giunta insiste sull'iniziativa. «C'è un dato di fatto purtroppo molto significativo e che non riguarda soltanto Avio: la difficoltà dei negozianti

dei piccoli artigiani di far fronte all'aumento dei costi aziendali arrivati come una mazzata dopo il periodo nero del Covid. Come giunta, dopo aver adottato altri provvedimenti a sostegno delle piccole attività imprenditoriali, abbiamo deciso di agevolare l'insediamento di nuove attività e aiutare quelle esistenti nei centri storici per fermare il processo di svuotamento» spiegava a maggio il sindaco Ivano Fracchetti.

D'altra parte vi sono dei limi-

ti nell'intervento del Comune di Avio, che è mirato. Il beneficio, in particolare, è diretto alle vendite al dettaglio e a imprese commerciali «tricolori»: nel vero vi è la ristorazione «riconducibile alla tradizione gastronomica e dolciaria italiana», la «tradizione culinaria (agroalimentare) del made in Italy con riferimento alle cucine locali e regionali (ristoranti, pizzerie, osterie, locande con cucina caratteristica)». Vi sono l'artigianato «locale e della tradizione

italiana», le attività turistiche e gli spazi artistici, «laboratori, atelier e gallerie». Non hanno patria e sono tassativamente esclusi, invece, i negozi di «articoli per soli adulti», mono prezzo, i «compro oro-argento e preziosi», gli esercizi legati a «scommesse e gioco», quelli in liquidazione, non in regola col fisco, i soggetti «non in possesso dei requisiti morali» per il commercio e i beneficiari di contributi pubblici per i medesimi investimenti.

A sinistra il sindaco di Avio Ivano Fracchetti. A fianco una veduta di via Regina Elena ad Avio: anche qui, come in tanti centri del Trentino, il commercio di prossimità sta affrontando un periodo di crisi.



IN BREVE

VILLA LAGARINA

A teatro "Basta parlar mal dele done"

Sabato alle 20.45 al teatro parrocchiale di Villa Lagarina divertente spettacolo con la compagnia Filolevico "Basta parlar mal dele done". Prenotazioni whatsapp al numero 338 1831908 oppure www.teatrovilla.eu

ROVERETO

Le crudeltà del nostro tempo

Domani alle 20.30, in sala Kennedy all'Urban center di corso Rosmini, «Quale umanità? Lampedusa, Cutro, Philo... nomi e non numeri nel Mediterraneo», serata di dialogo con Vincenzo Montalcini, autore dell'istanti book «Quale umanità». Interverrà Vincenzo Passerini.

VALLI DEL LENO

La mela contro la sclerosi

Sabato e domenica, Terragnolo, Trambileno e Vallarsa saranno uniti nel progetto «La mela di Aism», campagna di sensibilizzazione e informazione sulla sclerosi multipla.

ROVERETO

Il Medioevo in città

Domenica prossima dalle 10 alle 16 nel giardino di Palazzo Fedrigotti la Gualdana del Malconsiglio, l'Ordine della Torre, la Sala d'Arme Achille Marozzo, l'Associazione Lagarina di Storia Antica e altre associazioni rievocative animeranno il giardino del palazzo con abiti storici e attività che ci riporteranno all'epoca dei Castelbarco. Partecipazione libera.



Così si presentava il "Giardino delle essenze" ieri mattina



Sicurezza | I danneggiamenti dei due vandali su corso Rosmini immortalati dalla telecamera

Sfasciano panchine e fontana, beccati



I due vandali che l'altra notte si sono divertiti a sfasciare le panchine in pietra del "Giardino delle essenze" - che collega corso Rosmini a via Don Rossaro - e a gettare una bicicletta nella fontana circolare dell'Urban City saranno denunciati per danneggiamenti dagli agenti della Polizia locale di Rovereto. Infatti i due ragazzi hanno dato sfogo alla loro inciviltà proprio sotto una delle telecamere di controllo della città, che ha immortalato tutta la scena, dall'inizio alla fine, e permesso di identificare

inequivocabilmente i due teppisti. Gli effetti della loro bravata erano ben visibili ieri mattina, e hanno suscitato diversi commenti indignati da parte dei cittadini, sia "dal vivo" che sui social cittadini. E più di un roveretano si chiedeva - spesso polemicamente - a che servano gli occhi elettronici sulla città. Ecco, la risposta è arrivata in forma ufficiale ieri dal comando di via Parteli: servono, oltre che da deterrente, anche ad immortalare episodi criminosi. Come successo martedì notte.

CULTURA

Domenica la celebrazione al Colle di Miravalle dello storico collettivo di autori e appassionati

I quarant'anni di poesia del Gruppo 83

Quarantesimo anno di attività per il Gruppo poesia 83, lo storico collettivo di autori e appassionati di poesia composto dal presidente Italo Bonassi, la moglie Giuliana Raffaelli, il poeta dialettale Roberto Caprara e Silvana Gottardi, cofondatrice assieme al primo presidente, il cavaliere Antonio Bruschetti. Teatro delle celebrazioni dell'importante anniversario sarà il Colle di Miravalle nella mattinata di domenica. All'ombra della Campana dei caduti sarà data voce ai rappresentanti delle diverse associazioni di poesia che collaborano con il gruppo, provenienti da Bolzano, Verona, Mantova, Trento e Rovereto.

«Ero a Radio Rovereto quando mi invitarono a condurre i primi eventi di poesia - racconta Giuliana Raffaelli - e da lì sono stata coinvolta nel progetto. Nel tempo poi il Gruppo 83 di Rovereto è diventato Gruppo poesia 83 del Triveneto. Attualmente abbiamo infatti una trentina di autori e due musicisti, Walter Salin e Stefano Cattoni. Oltre a quattro soci di Verona, ai quali il presidente Bonassi ha insegnato il dialetto della sua regione, la Venezia Giulia. Perché per noi italiano e dialetto hanno pari valore».

Il Gruppo 83 è attivo da sempre nella produzione di "quaderni di poesia", bimestrali fino al 2022 e ora trimestrali, in formato cartaceo e digitale, curato da Alessandra Bonassi assieme al neonato blog. «Quando abbiamo iniziato usavamo il ciclostile e la fotocopiatrice del Comune di Rovereto - continua Silvana Gottardi - . Finché ci siamo rivolti all'assessore alla Cultura di Trento, Franco Panizza. Da sempre nostro sostenitore, Panizza ci ha aiutato a proseguire con le nostre pubblicazioni che ora arrivano anche all'Iprase».

Le poesie autografe che compongono i quaderni toccano varie tematiche, sempre diverse a ogni edizione. Spesso Bonassi sceglie liriche di grandi autori classici - come Mario Luzi o Alda Merini - per poi commentarle, dedicando loro anche intere monografie. Ogni numero contiene la rubrica "I ferri del mestiere", indicazioni utili per imparare a scrivere e a interpretare i testi poetici. Anche le copertine dei quaderni esprimono un'attenta visione culturale, attraverso la prospettiva trentina o italiana. «Scegliamo disegni o dipinti di noti artisti, come Gemma Nardelli Mosna ed Enrico Ferrari, legando la poesia all'arte figurativa».



Moltissime le attività del Gruppo 83 sul territorio, dai reading nei castelli del Trentino agli incontri letterari nelle scuole e nei centri anziani. Fino agli incontri organizzati in Svizzera con "Trentini nel mondo", invitati dalla Provincia a portare anche fuori confine la poesia musicata. «Ma il fiore all'occhiello

del Gruppo 83 è il premio "La Rondine" che contiene diverse sezioni - spiega Bonassi - tra cui la "sezione giovani" in memoria di Fabrizio Vaccari, giovane di Marco prematuramente scomparso. La giuria è composta da sette giurati del Gruppo 83, compreso Bonassi e Roberto Caprara, membro del gruppo

che organizza ad Ala anche il concorso annuale "Beppi Caprara", poeta alense e invalido di guerra. La cerimonia per il quarantesimo anno di attività del Gruppo 83 si terrà domenica alle 9.30 alla Campana dei Caduti e vedrà la partecipazione delle istituzioni comunali e provinciali. **La.Mo.**

Italo Bonassi, Giuliana Raffaelli, Silvana Gottardi e Roberto Caprara: una delegazione del Gruppo Poesia '83 alla Cantina di Tarczal di Marano di Isera.